

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. XII-bis
n. 71

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

PRIMA PARTE DELLA QUARANTANOVESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Strasburgo, 2-4 giugno 2003)

Raccomandazione n. 728 (1)
sul futuro dell'industria aeronautica europea della difesa
Replica alla relazione annuale del Consiglio

Annunziata il 23 settembre 2003

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

PRIMA PARTE DELLA QUARANTANOVESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Strasburgo, 2-4 giugno 2003)

Raccomandazione n. 728 (1)
sul futuro dell'industria aeronautica europea della difesa
Replica alla relazione annuale del Consiglio

Annunziata il 23 settembre 2003

L'ASSEMBLEE,

(i) Soulignant qu'il importe de disposer de capacités autonomes en matière aéronautique et spatiale pour la sécurité et la défense européennes;

(ii) Soulignant l'apport des industries aéronautiques européennes de défense (IAED) au développement et au renforcement de capacités militaires européennes autonomes;

(iii) Considérant que les industries aéronautiques et spatiales européennes dans leur ensemble, y compris les activités civiles, constituent pour l'Europe un secteur stratégique et qu'à ce titre, les Etats européens ont une responsabilité particulière dans leur préservation et développement, comme c'est le cas des Etats-Unis;

(iv) Soulignant les efforts considérables déjà déployés en vue de la restructuration de ce secteur, sous l'impulsion des Etats et des entreprises, même s'il reste toujours des pas à franchir du point de vue institutionnel, et exprimant le souhait que ce

(1) Adoptée par l'Assemblée sans modification le 4 juin 2003, au cours de la quatrième séance.

processus se poursuive de manière à mettre fin à la fragmentation et à la dispersion qui persistent dans ce domaine;

(v) Considérant que sans un engagement plus actif des Etats européens en matière d'aéronautique militaire, les IAED n'ont que des perspectives très limitées et seront affaiblies face à la compétition américaine et russe;

(vi) Considérant par conséquent qu'il est nécessaire que les principaux pays européens producteurs d'armements arrivent à des accords sur des besoins communs futurs dans les domaines aéronautique et spatial de défense;

(vii) Soulignant les dangers que fait peser sur le secteur l'absence d'investissements des gouvernements dans des programmes européens au profit de programmes de coopération transatlantique dont l'issue est incertaine, notamment du point de vue du transfert de technologie, et dont la réalisation ne relève pas d'une décision commune entre tous les partenaires;

(viii) Considérant qu'il est indispensable de développer au sein de la PESD une approche coordonnée en matière d'exportation d'armements en s'appuyant sur les possibilités commerciales et économiques de l'UE, de manière à faire contrepoids à la politique menée par les Etats-Unis dans ce domaine;

(ix) Soulignant que seule cette approche, qui regroupe des éléments techniques, économiques et politiques, peut permettre aux producteurs européens d'exporter leurs produits et savoir-faire dans le cadre d'une compétition loyale et équilibrée;

(x) Considérant qu'il est nécessaire que les Etats européens, membres et candidats, de l'UE et de l'OTAN oeuvrent ensemble à définir une politique stratégique commune pour le secteur aéronautique et spatial européen car eux seuls sont en mesure de

donner l'impulsion politique et économique nécessaire au développement de celui-ci;

(xi) Soulignant l'importance d'associer les nouveaux Etats membres et candidats de l'OTAN et de l'UE, qui ont des capacités industrielles dans ce domaine, aux décisions à venir sur les programmes aéronautiques de défense afin de faciliter leur intégration, à terme, dans les structures étatiques (OCCAR et Accord-cadre, par exemple) et industrielles (EADS, et autres groupes) déjà existantes;

(xii) Considérant que les Etats européens doivent engager et poursuivre la coopération avec la Russie et l'Ukraine sur ces questions et faciliter et garantir la mise en place d'accords de coopération entre leurs industries respectives;

(xiii) Souhaitant que la coopération et la compétition transatlantiques puissent être plus équilibrées et loyales, ce qui ne sera possible que si la préservation de l'autonomie des choix européens en matière aéronautique et spatiale est garantie,

RECOMMANDE AU CONSEIL

1. D'encourager les Etats de l'UEO à coopérer de manière décisive en vue de définir des besoins communs futurs dans les domaines aéronautique et spatial de défense;

2. D'encourager les Etats de l'UEO à élaborer une politique stratégique pour le secteur aéronautique et spatial de défense et une politique commune en matière d'exportation de ces équipements;

3. De soutenir activement les activités du GAEO et de l'OAEO qui concernent le secteur aéronautique et spatial de défense européen;

4. De tenir l'Assemblée informée des actions des Etats de l'UEO dans ce domaine.

N. B. Traduzione non ufficiale

Raccomandazione n. 728 (1)
sul futuro dell'industria aeronautica europea della difesa
Replica alla relazione annuale del Consiglio

L'Assemblea,

(i) sottolineando la necessità di disporre di una capacità autonoma nel settore aerospaziale ai fini della sicurezza e della difesa europea;

(ii) sottolineando il contributo che l'industria aeronautica europea della difesa fornisce per lo sviluppo e il rafforzamento di capacità militari europee autonome;

(iii) considerando che l'industria europea del settore aerospaziale nel suo insieme, compresa anche la parte civile, è per l'Europa un settore strategico nei confronti del quale gli Stati europei hanno una particolare responsabilità in termini di mantenimento e sviluppo, come peraltro avviene anche per gli Stati Uniti;

(iv) sottolineando l'impegno notevole già profuso su pressione degli Stati e delle imprese in vista della ristrutturazione del settore, anche se da un punto di vista istituzionale vi sono ancora dei passi da compiere, e auspicando che questo processo possa proseguire in modo da porre fine alla frammentazione e alla dispersione che tuttora caratterizza il settore;

(1) Approvata dall'Assemblea all'unanimità e senza emendamenti il 4 giugno 2003 nel corso della 4^a seduta.

(v) considerando che senza un impegno più attivo da parte dei paesi europei nel settore aerospaziale militare le prospettive dell'industria aeronautica europea saranno limitate e saranno ulteriormente indebolite dalla concorrenza degli Stati Uniti e della Russia;

(vi) considerando pertanto che è necessario che i principali Stati europei produttori di armamenti giungano ad accordi sulle esigenze future nel settore dell'aeronautica della difesa;

(vii) evidenziando i rischi per il settore, in particolare dal punto di vista del trasferimento di tecnologie, derivanti dall'assenza di investimenti da parte dei governi in progetti europei, a fronte di programmi di cooperazione transatlantica dall'esito incerto e la cui realizzazione non dipende da una decisione comune di tutti i partner;

(viii) considerando che è essenziale sviluppare in seno alla PESD un approccio coordinato in materia di esportazione degli armamenti basato sulle opportunità commerciali ed economiche che l'UE è in grado di offrire in maniera da fare da contrappeso alla politica portata avanti in questo campo dagli Stati Uniti;

(ix) sottolineando che solamente un siffatto approccio, che comprende aspetti

economici, tecnologici e politici, consente ai produttori europei di esportare i loro prodotti e il *know how* in un clima di concorrenza leale ed equilibrata;

(x) considerando che è necessario che i paesi membri e i paesi candidati sia dell'UE che della NATO cooperino per definire una politica strategica comune per il settore aerospaziale europeo perché sul piano politico ed economico essi sono i soli in grado di dare il necessario impulso al suo sviluppo;

(xi) sottolineando l'importanza del coinvolgimento dei nuovi Stati membri e paesi candidati della NATO e dell'UE con capacità industriali nel settore nelle future decisioni sui programmi in materia di aeronautica difesa al fine di facilitare la loro integrazione a lungo termine nelle strutture statali (ad es. OCCAR e Accordoquadro) e industriali (EADS e altri) già esistenti;

(xii) considerando che gli Stati europei devono avviare e portare avanti la cooperazione con la Russia e l'Ucraina su tali questioni nonché promuovere e garantire la conclusione di accordi di cooperazione tra le rispettive industrie;

(xiii) auspicando che la cooperazione e la competizione transatlantiche possano essere più equilibrate e leali, un auspicio che potrà concretizzarsi solo se sarà garantita l'autonomia decisionale dell'Europa nelle questioni riguardanti il settore aeronautico;

RACCOMANDA AL CONSIGLIO

1. di incoraggiare i paesi UEO a cooperare nella volontà di definire le future esigenze comuni nel settore aerospaziale;

2. di incoraggiare i paesi UEO a sviluppare una politica strategica per il settore aerospaziale della difesa e una comune politica di esportazione dei relativi equipaggiamenti;

3. di sostenere attivamente le attività del GAEO e dell'OAE0 riguardanti il settore aerospaziale della difesa europea;

4. di tenere l'Assemblea informata delle misure promosse dagli Stati dell'UEO in questo campo.